



Prot. n. 518 del 28 Gennaio 2019

DETERMINAZIONE N. 06 DEL 28 Gennaio 2019

OGGETTO: proroga tecnica per mesi sei (6) relativa alla figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al Rup in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario ai sensi della deliberazione Aeegsi 664/2015/R/IDR.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs 152/2006;
- L.R.26/2003 e s.m.i;

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 16 "Nomina dei dipendenti nelle società partecipate", del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica,

Segreteria Tecnica - Autorità d'A.T.O. della Provincia di Varese

Piazza Libertà, 1 - 21100 VARESE - C.F. 95073580128
telefono 0332 252.495/494/493/492/491/490 - telefax 0332 252.204
e-mail segreteria.ato@provincia.va.it

l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");

- il D. Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
3. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;
4. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
5. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
6. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
7. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
8. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.
9. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
10. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

11. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) e sm.i..

Richiamato il piano economico finanziario, ai sensi dell'art.3 bis del d.l.138/2011 convertito nella legge 148/2011 modificato dalla legge 190/2014.

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n.20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati;

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano".

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

L'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, **tramite l'Ufficio d'ambito**, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

Visto che l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è altresì competente all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti:

- a) Piano degli Investimenti,

- b) Modello Organizzativo e Gestionale,
- c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario.

Considerato che l'Ufficio d'Ambito ha elaborato il piano economico finanziario e tariffario anni 2016/2019, definiti sulla base del MTI2 di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione P.V. 39 del 31/07/1017;

E' stato completata la prima fase del lavoro dettato dalle disposizioni contenute nella Delibera Arera 664/2015/R/IDR e delle determine n. 2/2016 e n. 3/2016 con riferimento al piano tariffario, lavoro in continua evoluzione in monitoraggio per Arera e da verificarsi da parte dell'Ufficio d'Ambito sul gestore unico.

Con riferimento poi alle attività richieste dalla normativa, in tema di determinazione della tariffa del s.i.i., la deliberazione Arera 664/2015/R/IDR ha definito le modalità da seguire per la definizione dell'incremento tariffario (theta) e del Vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per il periodo 2016-2019 e il conseguente aggiornamento del piano economico-finanziario.

Con tale delibera l'Arera ha precisato le attività che devono essere svolte da parte degli enti di governo dell'ambito per predisporre la proposta tariffaria da sottoporre ad ARERA relativamente al secondo periodo regolatorio 2016-2019 che consisteranno in una complessiva verifica e aggiornamento dei documenti dello schema di regolazione già approvato per renderlo compatibile con i nuovi presupposti per il calcolo della tariffa.

La predisposizione tariffaria consiste nella individuazione ed approvazione di uno degli schemi regolatori previsti dall'Allegato A alla Delibera 664.

Si richiamano quindi le norme di Arera alle quali gli Ufficio d'ambito devono attenersi per il completamento dei prospetti tariffari:

- n. 347/2012/R/idr inerente "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di Servizio Idrico Integrato", mediante la quale sono stati posti in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- n. 585/2012/R/idr s.m.i. relativa a "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013", successivamente integrata e modificata dalla deliberazione AEEGSI n. 88/2013/R/idr;
- n. 643/2013/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento, (MTI) ", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il periodo regolatorio 2014-2015;
- n. 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il quadriennio 2016-2019;

Dato atto che l'attuale quadro regolatorio definito dall'ARERA, oltre alla sopracitata deliberazione n. 664/2015/R/idr, è completato attualmente dai seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato);
- Deliberazione ARERA n. 656/2015/R/idr, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;

- Deliberazione ARERA n. 137/2016/R/idr, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- Deliberazione ARERA n. 218/2016/R/idr, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/idr";
- Determina ARERA 29 marzo 2018, n. 1/2018 – DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr”

Premesso che:

- Con la deliberazione n. 918 /2017/R/idr del 27 dicembre 2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il biennio 2018/2019. Tale aggiornamento era già stato previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr (Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - MTI-2) per riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2018-2019 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2016-2017 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- sono stati predisposti i seguenti documenti:
 - a) il programma degli interventi (PDI), come definito al comma 6.2, lett. a), della deliberazione 664/2015/R/idr e integrato al fine tener conto:
 - i) delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr;
 - ii) della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Gestore unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/idr;
 - b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 6.2, lett. b), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019, sulla base delle disposizioni della deliberazione 918/2017/R/idr;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato.
 - la determinazione delle tariffe per l'anno 2018 è stata aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste;

- o la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 è stata aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato.

Considerato che la deliberazione 917/2017/R/idr, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, si è dato impulso ad Alfa per l'avvio del percorso di attuazione verso l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.
- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.
- la documentazione consegnata da Alfa dall'esame della quale si evidenzia che i tool di calcolo e le relative relazioni di accompagnamento per gli anni dal 2012 al 2019 sono stati compilati con le informazioni di consuntivo
- Gli schemi regolatori che l'EGA propone per ALFA Srl sono il risultato di una lunga attività portata avanti dagli uffici tecnici dell'Ente d'ambito, il cui risultato finale è rappresentato nella revisione infra-periodo regolatorio MTI-2 2016-2019.
- Nel corso del mese di settembre ho provveduto a concludere, per l'approvazione del Cda, il processo di determinazione e approvazione dei valori di subentro delle gestioni uscenti attraverso una analisi puntuale delle stratificazioni presentate da tali soggetti con il fine di ricostruire il costo storico di acquisto e depurare i valori di bilancio dall'effetto di eventuali operazioni straordinarie.

Richiamate le seguenti Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- P.V. 44 del 31/07/2018 avente oggetto: Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/idr s.m.i., 643/2013/R/idr e 664/2015/R/idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della

Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore salvaguardato Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.)

- P.V. 59 del 28/09/2018 avente oggetto: Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n.917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa Srl;

Tale documento ha tenuto conto dell'analisi e dello studio delle criticità del servizio che sono suddivise in:

- criticità di approvvigionamento idrico, direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza, tra cui: assenza delle infrastrutture di acquedotto nei comparti di captazione ed adduzione, qualità dell'acqua non conforme agli usi umani, interruzioni imprevedute della fornitura, bassa pressione ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di prelievo;

- criticità nella fornitura di acqua potabile, correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza, quali: obsolescenza delle reti e degli impianti del comparto di distribuzione e potabilizzazione, inefficienza energetica smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, restrizioni all'uso, perdite, dotazione minima garantita, criticità del servizio di misura, discontinuità del servizio ed in generale criticità nei servizi al consumatore (fatturazione, assistenza clienti);

- criticità del servizio di fognatura, riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste tra cui: assenza del servizio, obsolescenza delle reti, fuoriuscite, rischio di allagamenti, criticità del servizio di misura ed in generale criticità nell'assistenza ai clienti;

- criticità del servizio di depurazione, che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue, quali: assenza di trattamenti, obsolescenza ed inefficienza energetica degli impianti, scarichi fuori norma, smaltimento dei fanghi ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di ricezione;

2) la documentazione inerente al programma degli interventi fornisce il seguente contenuto informativo minimo:

- a) la sintesi delle criticità identificate all'avvio del nuovo programma per ciascuna delle aree di cui al punto precedente, della quota di popolazione interessata da ciascuna di esse e delle criticità risolte in sede di approvazione tariffaria ai sensi del MTI;
- b) l'elenco degli obiettivi di servizio in risposta a ciascuna criticità e l'indicazione dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione, l'esplicitazione, per ciascuna area, delle linee di intervento alternative percorribili per il raggiungimento dei valori obiettivo di cui alla lettera b) e della quota di popolazione interessata da tali interventi, nonché dell'investimento previsto;
- c) i valori obiettivo corrispondenti a ciascuna criticità - opportunamente individuati tramite l'utilizzo di indicatori di performance - ed i valori della pianificazione corrente, con il confronto rispetto a quanto eventualmente previsto, per il medesimo segmento, nel MTI;

- d) l'esplicitazione delle linee di intervento pianificate con evidenza del grado di efficienza nell'allocazione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale;
- e) il cronoprogramma degli interventi per il periodo 2016-2019, con individuazione delle opere ed evidenza delle informazioni di cui ai punti precedenti con riferimento a criticità di riferimento, valore obiettivo, popolazione interessata ed investimento previsto;
- f) adeguata motivazione nel caso di eventuali scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per le annualità 2016 e 2017 nell'ambito del MTI e quelle qui dettagliate.

Tale pianificazione è alla base della predisposizione del Piano economico e finanziario (PEF), in corso di definizione secondo le tempistiche previste, con la determinazione della tariffa e del suo sviluppo temporale, che applicata dal gestore di ambito del servizio idrico integrato e per tutto il tempo di durata dell'affidamento stesso. Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato possibile grazie ad infinite riunioni con i Comuni del territorio e Gestori, per censire e certificare quanto è previsto dalla regolazione economica sugli aspetti di:

- ✓ programmazione e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari,
- ✓ sostenibilità finanziaria e bancabilità,
- ✓ funzionamento del sistema,

introduce le misure relative a:

- ✓ governance tariffaria che prescrive la pianificazione, preclude inerzie e rimuove alibi,
- ✓ schemi regolatori per attivare:
- ✓ strumenti di generazione di cassa: ammortamenti finanziari, FNI,
- ✓ strumenti di pianificazione: riconoscimento opex crescenti per attività crescenti,
- ✓ disciplina dei conguagli,
- ✓ riconoscimento della morosità e disciplina del deposito cauzionale,
- ✓ disciplina valore terminale,

regolamenta i seguenti aspetti:

- ✓ quadro concettuale e formale per il trattamento dei costi ambientali e della risorsa,
- ✓ la modifica dei corrispettivi per l'utenza (articolazione tariffaria),
- ✓ gli indicatori di efficienza per la valutazione del servizio di misura.

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa srl, gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa srl il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

Considerato che è necessario individuare una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo al RUP per tutti i procedimenti in materia di pianificazione economica finanziaria della durata di un anno per il rifacimento del Piano Economico Finanziario

Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto: " Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi" in virtù del percorso in atto verso la costituzione del gestore unico Alfa srl";

Richiamato inoltre il D. Lgs. 267/2000 art.107;

Ritenuto necessario ed urgente proseguire con la regolazione tariffaria secondo la delibera Aeegsi 665/2017/R/IDR volta alla impostazione della articolazione tariffaria sia per gli usi civili sia per gli usi industriali, ritenuto necessario non interrompere le attività in essere con il supporto tecnico amministrativo al RUP in materia di pianificazione economico finanziaria, come meglio dettagliato in premessa, in considerazione della mancanza di una figura dotata delle suddette professionalità nella dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito;

Considerato che risulta necessario un supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa, che sta subentrando nella gestione di diversi Comuni dell'ambito;

Vista l'urgenza del lavoro al fine di non interrompere il percorso pianificatorio e programmatico in atto e permettere al Gestore Unico Alfa di poter essere operativo ai fini della gestione del servizio nel rispetto della disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50/2016.

Richiamato lo statuto dell'ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15. Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto:" Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi".

Richiamato inoltre il D. Lgs. 267/2000 art.107;

Visto che il Cda con proprio atto n. P.V. 46 del 31/07/2017 ha deliberato "di individuare una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al RUP in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario ai sensi della deliberazione Aeegsi 664/2015/R/IDR, cui affidare l'attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP ed al Consiglio di amministrazione per tutti i procedimenti in materia di tariffa affinché il Direttore dell'Ufficio d'Ambito possa procedere mediante affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, essendo l'importo pari ad Euro 20.000,00.= oltre IVA ed altri oneri di legge, con un incarico fiduciario, per le ragioni espresse in premessa stessa dell'atto, mediante piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia, il cui affidamento avverrà mediante offerta al prezzo più basso determinato sull'importo posto a base di gara; tale consulenza deve essere prestata da una figura professionale esperto con laurea specialistica in Economia e Commercio magistrale o vecchio ordinamento, quale supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione economico finanziaria, per la durata di n.1 anno, la quale fornisca supporto specialistico ai tecnici dell'Ufficio d'Ambito nella pianificazione economico finanziaria per il rifacimento biennale del Piano Economico Finanziario, valutazione tecnica di studi e progetti finanziari dei gestori e dei comuni dell'ambito secondo i dettami dei provvedimenti dell'Autorità nazionale dell'Energia Elettrica del Gas e dei Servizi Idrici cui affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo per supporto al RUP e al Consiglio di Amministrazione

Richiamata la propria determinazione n. 27 del 8 maggio 2018 con la quale, ad esito della procedura ex art. 36 c. 2 lett. A) del D. Lgs. 50/2016 veniva individuata la Dott.ssa Antonella Di Manna quale professionista affidatario dell'incarico di supporto tecnico amministrativo al RUP ed al C.d.A. in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario;

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'ambito;

Vista l'urgenza del lavoro al fine di non interrompere il percorso pianificatorio e programmatico in atto e permettere al Gestore Unico Alfa di poter essere operativo ai fini della gestione del servizio deve quindi concludersi nel senso che la prestazione avente ad oggetto l'assistenza al RUP e al Consiglio di Amministrazione in materia di tariffe e regolazione si configura come un appalto di servizi, con la conseguenza che non trova applicazione l'articolo 7 del d.lgs. 165/2001, ma la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50/2016.

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Cda PV 30 del 15/10/2012;

RICHIAMATA la delibera P.V. 68 del 20/12/2017 di approvazione del bilancio di esercizio 2018/2020 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 8 del 29/01/2018;

Considerato il rinnovo totale del Consiglio di Amministrazione insediatosi lo scorso 21 dicembre a seguito del decreto di nomina del Presidente della Provincia n. n. 157 del 18 dicembre 2018 prot. ATO n. 6387, Consiglio che ha la necessità di entrare nel vivo delle problematiche tecniche ma senza interrompere il servizio in essere;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. procedere ad una proroga tecnica per mesi SEI (6) relativa alla figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico/amministrativo al RUP ed al Cda in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario ai sensi della deliberazione Aeegsi, con particolare riferimento alla 665/2017/R/IDR volta alla impostazione della articolazione tariffaria sia per gli usi civili sia per gli usi industriali, nel rispetto dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, ed in attesa di predisporre l'avviso pubblico, individuata nella Dott.ssa Antonella Di Manna;
2. Di impegnare e successivamente liquidare la suddetta somma di competenza per il semestre Euro 9.900,00.=, oltre iva e oneri previsti dalla normativa, che trova copertura sul conto dell'Ufficio d'Ambito aperto presso la Banca Popolare di Sondrio Via San Giusto, Angolo Via Malta Varese, alla dott.ssa Antonella Di Manna con bonifico sull'IBAN IT04D0103014208000000369053.

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
(dott.ssa Carla Arioli)**